



PROGETTO DI RICERCA (Concluso):

Il Nursing Odontostomatologico nel Corso di Laurea in Infermieristica: Studio Osservazionale Trasversale

Antonio Vitiello¹, Ottavio Gemme², Antonio Salierno³, Giuliana Becciu⁴, Marina Verga⁵, Greta De Faveri⁶

¹ Dottore Magistrale - S.C. di Neurologia e Stroke Unit, ASST "Valle Olona", Gallarate (Varese)

² Dottore Magistrale - Referente Direzione Professioni Sanitarie, ASL AL, Novi Ligure (Alessandria)

³ Specialista in Chirurgia Odontostomatologica, Private practice in Torre Annunziata (Napoli)

⁴ Tutor Didattico - CdL in Infermieristica, Università degli Studi di Milano, sede di Busto Arsizio (Varese)

⁵ Dottore Magistrale - Coordinatrice Infermieristica - S.C. di Medicina, ASST "Rhodense", Garbagnate Milanese (Milano)

⁶ Dottore Magistrale - Infermiere - S.C. di Nefrologia e Degenza Breve Internistica, ASST "Sette Laghi", Varese

INTRODUZIONE

La professione infermieristica ha conosciuto nell'ultimo decennio un perfezionamento della propria identità. Nel 2015 l'IPASVI ha affermato che per il mantenimento dei principi del SSN è necessario dare maggiore forza e spazio alle potenzialità degli infermieri¹, come anche la Legge n° 190 del 2014, comma 566, sostiene l'evoluzione delle loro competenze. In questa ondata di *reengineering*, si sta guardando con sempre maggiore attenzione la composizione del team odontoiatrico riguardo al quale in Italia non esiste una normativa di riferimento, mentre nei principali paesi dell'Unione Europea è definito in maniera precisa². Inoltre, in Italia, non è compresa tra gli insegnamenti obbligatori della formazione di base l'infermieristica odontostomatologica; è invece indicato come attività "affine-integrativa", il modulo "MED/28-Malattie odontostomatologiche"³. Avere un dato effettivo sull'attivazione di questi moduli permetterebbe di misurare il grado di sensibilità delle Università nei confronti di questa sfera professionale, elemento certamente da prendere in considerazione in previsione delle future variazioni del piano di studio.

OBIETTIVO

Questo studio vuole quantificare il numero di Istituti Universitari pubblici del Nord-Italia che prevedono un corso teorico, clinico o infermieristico, di odontostomatologia all'interno del piano di studio del corso di Laurea triennale in Infermieristica.

MATERIALI E METODI

La popolazione oggetto di studio è costituita da Università del Nord-Italia che nell'A.A.2017/18 (Fig.1) hanno attivato un corso di Laurea in Infermieristica, individuate mediante il database del "CESTOR", utilizzando l'apposito tool "Classi delle lauree di primo livello". È stato consultato il sito web istituzionale e analizzato il piano di studio dei tre anni.

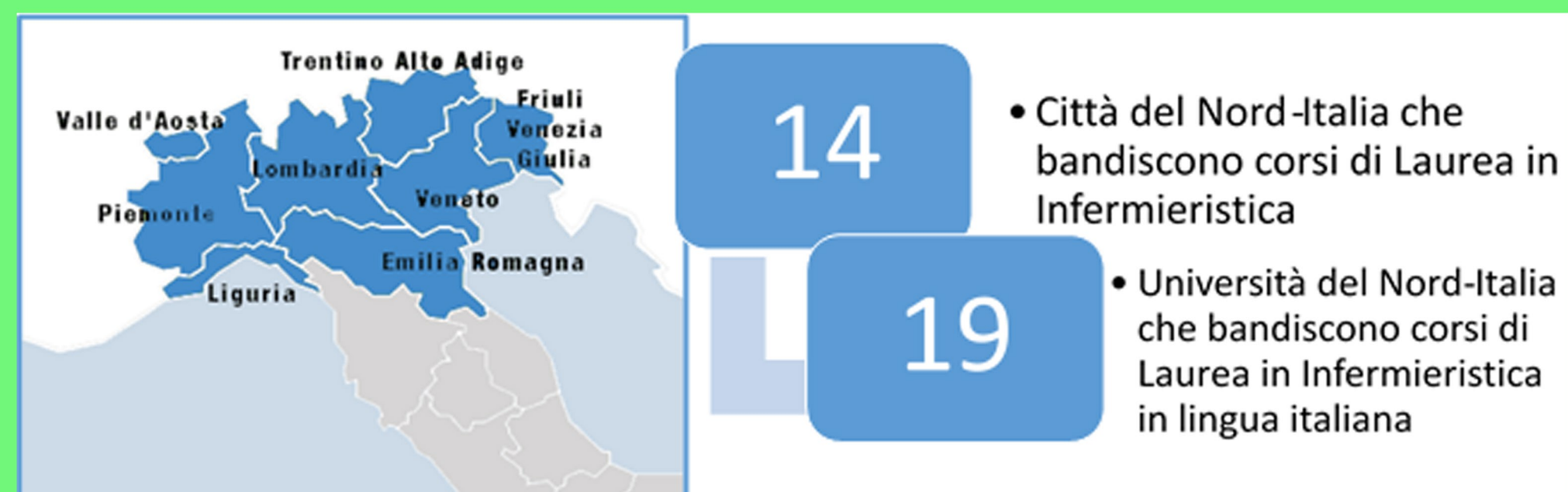


Figura 1 - Popolazione studio

Unità Didattica	Tipo Attività	Durata (h)	Frequenza	Ore Min. Freq. (h)	Tipo Attività Formativa	Settore Scientifico Disciplinare	CFU
INFERMIERISTICA NELLE SPECIALITÀ	Lezione	12	Obbligatoria		Caratterizzante	[MED/45]	1
MAXILLOFACCIALE	Lezione	12	Obbligatoria		Affine/Integrativa	[MED/29]	1
OCULISTICA	Lezione	12	Obbligatoria		Caratterizzante	[MED/30]	1
OTORINOLARINGOIATRIA	Lezione	12	Obbligatoria		Caratterizzante	[MED/31]	1

Figura 2 - Dettagli del Corso Integrato di "INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA SPECIALISTICA", Università degli Studi di Udine.

RISULTATI

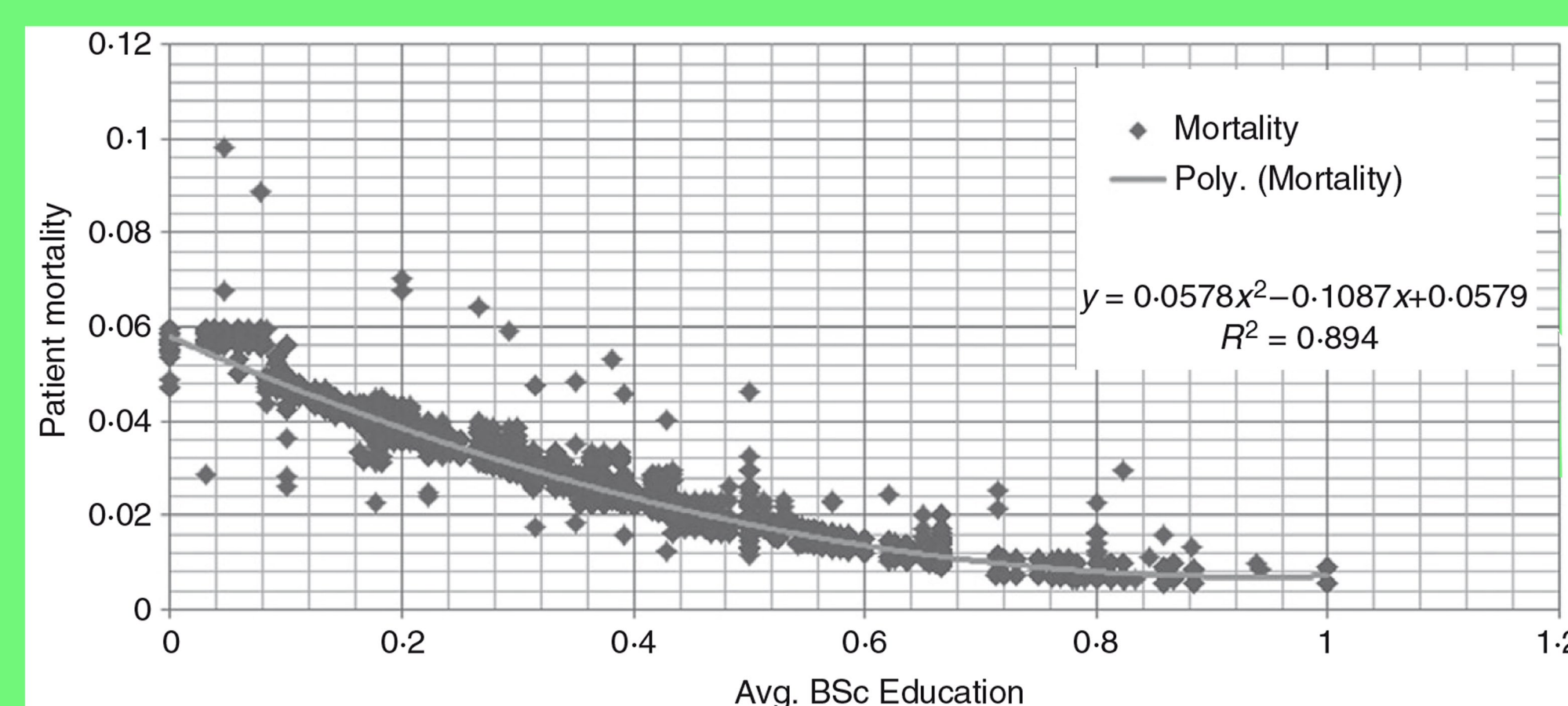
Il 12% delle Università settentrionali include un modulo di infermieristica che prende in esame l'approccio assistenziale al paziente affetto da patologie del cavo orale. Il 18% include un modulo clinico di chirurgia maxillo-facciale/otorinolaringoiatria (Fig.2).

CONCLUSIONI

Considerando che negli studi presenti in letteratura si evince che un'adeguata formazione degli infermieri influenza positivamente gli esiti legati alla salute dei pazienti⁴⁻⁵ (Fig.3) e che ogni Ateneo può introdurre delle variazioni fino a un terzo del programma definito dalla normativa nazionale, alla luce dei risultati ottenuti, si ritiene utile agire a livello di processi formativi di base, sensibilizzando maggiormente gli Atenei circa l'assistenza al paziente odontostomatologico.

BIBLIOGRAFIA

1. FNC IPASVI. Evoluzione delle competenze infermieristiche. Delibera n°79. Roma: 25 Aprile 2015
2. Marino L, edi.. Considerazioni sul profilo dell'Assistente di Studio Odontoiatrico [Internet]. Dental Tribune, 2010.
3. Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie. D. Interministeriale 2 Aprile 2001.
4. Gkantaras I et al. The effect of Nurse Graduation on patient mortality: a cross-sectional survey (the NuGaT study). J Adv Nurs, 2016;72(12):3034-44.
5. Aiken LH et al. Nurse staffing and education and hospital mortality in nine European countries: a retrospective observational study. Lancet, 2014;383(9931):1824-30.

Figura 3 - Scatter plot del "NuGaT study"⁴ che mostra la relazione tra la mortalità dei pazienti e la percentuale degli infermieri con alta formazione che li assistono: la mortalità si riduce al 2% se il team assistenziale è composto per il 44% da infermieri con alta formazione, è sotto l'1% se il team è composto dal 70% di infermieri con alta formazione.

NOI INFERMIERI

la nostra impronta sul sistema salute